

LEGISLATURA XXV — 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1920

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Scialabba, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se l'Amministrazione ferroviaria intenda prendere provvedimenti efficaci per rimettere la linea Calabro-Tirrena in condizioni normali di funzionamento ed in quella efficienza che aveva *ante-bellum*, anche per impedire il disservizio ferroviario in Sicilia, dovuto alle condizioni disastrose di quella linea, con gravi ed irreparabili danni all'Isola ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Credo che l'onorevole interrogante vorrà dispensarmi dal ripetere alla Camera tutti quegli elementi di fatto e di giudizio che ho offerti ieri durante lo svolgimento dell'interrogazione dell'onorevole Carnazza che verteva su identico oggetto.

Nondimeno, allo scopo di dimostrare che il Ministero non trascura nulla per le comunicazioni del litorale tirrenico, devo avvertire che stamane stesso mi sono inteso con una larga Rappresentanza amministrativa e politica della regione calabrese per concretare i provvedimenti, che oggi stesso ho sottoposti alla direzione delle ferrovie e che serviranno ad alleggerire notevolmente il congestionamento di quella linea e ad assicurare, soprattutto per ciò che riflette la regione calabrese, il servizio di approvvigionamento.

Oltre a ciò, poichè ieri la questione agrumaria occupò la Camera con una certa vivacità di dichiarazioni, devo aggiungere a quello che dissi e che non sto a ripetere, che ho creduto mio preciso dovere, in seguito agli elementi portati alla Camera dai diversi oratori e specialmente dall'onorevole Carnazza, di informare la Direzione delle ferrovie degli elementi stessi, invitandola a provvedere con la maggiore urgenza e con la maggiore efficacia, nell'intento che le irregolarità lamentate possano essere rintracciate e colpite e al tempo stesso l'esportazione della produzione agrumaria sia agevolata con ogni cura e vigilanza e col maggiore interessamento, come è desiderio della popolazione sicula e come è preciso dovere del Governo.

In questo senso assicuro di tutto cuore l'onorevole interrogante che la nostra premura non è soltanto nelle dichiarazioni, ma è più nell'opera quotidiana che esercitiamo.

PRESIDENTE. L'onorevole Scialabba ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCIALABBA. Se dovessi tener conto delle buone intenzioni dell'onorevole sottosegretario e del ministro dovrei dichiararmi soddisfatto. Ma purtroppo le condizioni del servizio ferroviario nella mia Isola son tali che non posso esprimere alcuna soddisfazione; tanto più che l'onorevole sottosegretario soltanto ora, come egli stesso ha detto, ha sentito il bisogno di convocare Commissioni e capi servizi per provvedere ai mali che da molti mesi si deplorano.

Non mi occupo delle cause transitorie di disservizio, che non mi avrebbero certamente mosso a richiamare l'attenzione del Governo sulle condizioni del servizio ferroviario in Sicilia; ritengo, invece, mio dovere denunciare le cause permanenti del lamentato disservizio.

È noto che la linea Calabro-Tirrena, oltre che gran parte della Calabria, serve anche tutta la Sicilia nelle loro relazioni commerciali con l'Italia centrale e coll'Italia settentrionale, e che la Sicilia da sola rappresenta un decimo della superficie e della popolazione del Regno.

Questa linea, che per le sue condizioni costruttive lasciò sempre a desiderare, prima della guerra già dava segni di insufficiente potenzialità; ma, in complesso, rispondeva ai più essenziali bisogni; per contro da un paio d'anni presenta un funzionamento irregolare, anormale e purtroppo deleterio per i più vitali interessi siciliani e calabresi.

Ormai da nessuna parte d'Italia si può spedire regolarmente merci in Sicilia; e lo sanno bene il commercio e l'industria, specialmente dell'Italia superiore, che tanti rapporti hanno con la Sicilia e che da quasi due anni si sentono rispondere che per la Sicilia non sono permesse spedizioni.

CARNAZZA. Se si trattasse di trasporti siderurgici, si provvederebbe subito!

SCIALABBA. L'osservazione calza a capello!

A chi guardi superficialmente potrebbe apparire che tutto il male dipenda dalle condizioni delle ferrovie in Sicilia e invece tutto dipende dalle condizioni della linea Calabro-Tirrena.

Non già che il traffico sia così cresciuto, rispetto a quello *ante bellum*, da spiegare questa impotenza della linea calabrese e del resto le condizioni generali del paese fanno ben comprendere che il nostro movimento commerciale è purtroppo sensibilmente minore oggi che nel 1913.

Ed infatti anche il traffico sulla linea ca-